



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



24

54930

24 OTT. 1969

Domanda di Revisione

Il sottoscritto **PIETRO BREGNI**

residente a **ROMA**

Viale Reg. Margherita 279 legale rappresentante della Ditta **P.A.C.** Tel. **850.258**

con sede a **ROMA** domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: **LA MORTE BUSSA DUE VOLTE**

di nazionalità: **italiana** produzione: **P.A.C. Produzioni Atlas Cinema**
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione

Lunghezza dichiarata metri **2300**

accertata metri



4336

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Su una spiaggia di lusso durante un convegno amoroso, viene assassinata Mabel Simon, moglie di un funzionario americano. Diversi sono gli indiziati e non riuscendo a trovare il colpevole Mr. Simon incarica due detectives privati, Pepe Mangano e Bob Martin, con la loro collaboratrice Ellen Kent di interessarsi del caso. Bob e Pepe nello svolgimento del loro lavoro vengono a contatto col proprietario d'un grande albergo Charlie Hollman, e col suo socio Amato Locatelli, proprietario d'un yacht adibito a casa da gioco, che fanno parte di un centro di collegamento d'un vasto racket del vizio, dipendente di un cosiddetto "Sindacato".

Il numero uno del sindacato è una splendida donna che si fa chiamare Sophia Ferretti e che viaggia con un misterioso personaggio che tutti chiamano "professore". Bob viene anche in contatto con un pittore di nome Francisco: un individuo fortemente indiziato in quanto ha avuto dei precedenti con la giustizia. Hollman e Locatelli ritengono che i due detectives vogliono eliminare il "Sindacato" e cercano di farli fuori.

Dopo una serie di colpi di scena e di scontri tra i vari membri del racket del vizio, uno spietato regolamento di conti elimina Locatelli, dopo che lo stesso ha fatto fuori la Sophia, reduce da un convegno d'amore con il pittore Francisco. Anche Hollman viene ucciso, e Bob, minacciato, deve affrontare e farne giustizia. Nel frattempo il pittore, in un raptus sessuale, incontra Ellen, l'aggrede e cerca di ucciderla. Solo il providenziale arrivo di Bob, che cerca di scagionare Francisco dall'accusa di aver ucciso Mr. Simon, le salva la vita.

TITOLI DI TESTA

- 1) LA MORTE BUSSA DUE VOLTE
- 2) con DEAN REED
- 3) FABIO TESTI
INI ASSMANN
- 4) LEON ASKIN
WERNER PETERS
RICCARDO GARRONE
- 5) MARIO BREGA
HELEN CHANEL
FEMY BENUSSI
RENATO BALDINI
- 6) TEODORO AGRIMI CORRA
ANTONIETTA FIORITO C.S.C.
LANFRANCO COBIANCHI
TOM FELLEGHY
- 7) con NADIA TILLER nel ruolo di Maria
e con ANITA EKBERG
- 8) e con ADOLFO CELI
- 9) Direttore della fotografia CLAUDIO RACCA
Direttore della fotografia 2a Unità GINO SANTINI
- 9b) Regista 2a Unità ALFRED SRP
- 15) Architetto GIORGIO BINI
Scenografo NICOLA TAMBURRO C.S.C.
- 16) Montaggio ALFRED SRP
- 18) Doppiaggio C.D.C.
Sincronizzazione C.D.S.
Positivi S.P.E.S.
- 19) Maestro d'armi BRUNO ARIE
- 20b) Musica di : PIERO UMILIANI - Edizioni Musicali BIXIO SAM - Milano
- 20c) Canzone "Un posto per un addio" cantata da ANNA ARAZZINI incisa su disco
RI-FI FNP 10130

- 21) Direttore di Produzione ANTONIO GIRASANTE
- 22) Regia di HARALD PHILIPP
- 23) Una coproduzione P.A.C. ROMA - MARIS FILM - Monaco
- TITOLI DI CODA 10) Soggetto di MAX PIERRE SCHEFFER - SERGIO GARRONE
- 10b) Sceneggiatura di HARALD PHILIPP - SERGIO GARRONE - MARIO DI NARDO
- 10) Operatori alla macchina 2a Unità ARCANGELO LANUTTI-EMILIO VARRIANO-ALBERTO ROSA
- 11) Aiuto Operatore ROBERTO NAPPA
Aiuto Operatore 2a Unità ENRICO PRIORI
- 12) Aiuto regista ADRIANA DEL CARLO - MAURO SACRIPANTI
Aiuto regista 2a unità GOFFREDO MATASSI
- 13) Segretaria di Edizione LIANA FERRI
Segretari di Produzione SERGIO MORINI - RICCARDO COCCIA
- 14) Truccatrice INGRID MARIE THIER
Truccatore ANCHISE PIERALLI
Costumista INA STEIN PEHLKE
Fotografo KARL JOSEF BAYER
Fonico GIOVANNI LAUREANO
- 17) Assistente al montaggio MANLIO VIANELLI-WANDA BOILENU
- 20) Ispettori di Produzione DINO BENEDETTI - SALVATORE SCARFONE

La II Sezione della Commissione di revisione cinematografica, visionato il film il giorno 25 ottobre 1969 e sentiti - come da richiesta - i rappresentanti della Società produttrice, esprime a maggioranza parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Tale divieto è motivato dalle caratteristiche spettacolari del film stesso che - per alcune accentuate scene erotiche, per la configurazione di maniacosessuale data al personaggio del pittore Francisco e per un certo clima di violenza riscon-
trabile specialmente nel finale - risulta controindicato alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze di tutela morale dei minori di tale età. -
(art. 5 legge 21/4. 1962 n° 161.)

Direttore

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 321

dell'Ufficio Com. Rom. intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 58.750

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film La morte bussò due volte

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14
[Signature]

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 28 OTT. 1969

IL MINISTRO
[Signature]

- 6 NOV. 1969

SOC. PAC

Viale Regina Margherita n. 279

IX^a Rev. Cin.

610/54930

R O M A

: Film "La morte bussava due volte"

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 24 ottobre 1969 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III° comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 28 ottobre 1969 è stato concesso al film "La morte bussava due volte" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 14.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La II^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica visionato il film il giorno 25 ottobre 1969 e sentiti, come da richiesta, i rappresentanti della Società produttrice, esprime a maggioranza, parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 14.

Tale divieto è motivato dalle caratteristiche spettacolari del film stesso, che, per alcune accentuate scene erotiche, per la configurazione di maniaco sessualmente data al personaggio del pittore Francisco e per un certo clima di violenza riscontrabile specialmente nel finale, risulta controindicato alla particolare sensibilità ed alle specifiche esigenze di tutela morale dei minori di tale età. (Art. 5 legge 21.4.1962, n. 161)".

p. I L M I N I S T R O

Ugo Evangelisti

P.A.C.

PRODUZIONI ATLAS CINEMATOGRAFICA s.r.l.

00198 Roma - Viale Regina Margherita, 279 - Tel. 850.258 - 855.049 - 8.444.888

Sede Sociale - 20127 Milano - Via Soperga, 36 - Tel. 280.980 - 280.990 - 2.898.017

On.le Ministero
Turismo e Spettacolo
Direzione Generale Spettacolo
Via della Ferratella
ROMA

Roma li, 27/10/69

Prot.n. 523/69 FD/fd

Oggetto: Film "LA MORTE BUSSA DUE VOLTE" - Rinuncia appello

Con riferimento alla domanda di revisione presentata dalla scrivente società per il film di sua esclusività dal titolo LA MORTE BUSSA DUE VOLTE, prendiamo atto che la 2^a Commissione, designata alla revisione del film, ha concesso il nullaosta per la proiezione in pubblico con il divieto di 14 anni.

Con l'occasione la scrivente società accetta il giudizio della 2^a Commissione e rinuncia alla domanda di appello.

Con osservanza

P.A.C. s.r.l.
Produzioni Atlas Cinematografica
L'Amministratore Unico

Filippo Muz



On.le Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Via della Ferratella 51

ROMA

In allegato Vi rimettiamo n.35 visti censura del
film LA MORTE BUSSA DUE VOLTE, con preghiera di voler
celi restituire debitamente firmati.

Con osservanza.

Roma, li 18/10/69

P.A.C. s.r.l.
Produzioni All'Espresso Cinematografica
L'Amministratore

Luigi Bregno

35 *Mark*
6-11-69
mc

N.

54930



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

LA MORTE BUSSA DUE VOLTE

Metraggio

dichiarato

accertato

2348

Produzione:

P.A.C. - Roma - MARIS

MONACO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Su una spiaggia di lusso durante un convegno amoroso, viene assassinata Mabel Simon, moglie di un funzionario americano. Diversi sono gli indiziati e non riuscendo a trovare il colpevole Mr. Simon incarica due detectives privati, Pepe Mangano e Bob Martin, con la loro collaboratrice Ellen Kent di interessarsi del caso. Bob e Pepe nello svolgimento del loro lavoro vengono a contatto col proprietario d'un grande albergo Charlie Hollman, e col suo socio Amato Locatelli, proprietario di un yacht adibito a casa da gioco, che fanno parte di un centro di collegamento d'un vasto racket del vizio, dipendente di un cosiddetto "Sindacato".

Il numero uno del sindacato è una splendida donna che si fa chiamare Sophia Ferretti e che viaggia con un misterioso personaggio che tutti chiamano "professore". Bob viene anche in contatto con un pittore di nome Francisco: un individuo fortemente indiziato in quanto ha avuto dei precedenti con la giustizia. Hollman e Locatelli ritengono che i due detectives vogliono eliminare il "Sindacato" e cercano di farli fuori.

Dopo una serie di colpi di scena e di scontri tra i vari membri del racket del vizio, uno spietato regolamento di conti elimina Locatelli, dopo che lo stesso ha fatto fuori la Sophia, reduce da un convegno d'amore con il pittore Francisco. Anche Hollman viene ucciso, e Bob, minacciato, deve affrontare il professore e farne giustizia. Nel frattempo il pittore, in un raptus sessuale, incontra Ellen, l'aggrede e cerca di ucciderla. Solo il provvidenziale arrivo di Bob, che cerca di scagionare Francisco dall'accusa di aver ucciso Mr. Simon, le salva la vita.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 28 OTT. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

6 NOV. 1969

PER COPIA CONFORME

IL RESPONSABILE DELLA DISTRIBUZIONE
(Dott. Antonio D'Orlando)

IL MINISTRO

Fto EVANGELISTI

P.A.C.

"LA MORTE BUSSA DUE VOLTE"

